Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Coordinamento Pedagogico
Nidi d'Infanzia

Progetto Educativo Didattico

L'AMBIENTE NIDO E LE RELAZIONI…LE BOLLE CHE SCOPPIANO

P.E.D.

Anno Educativo 2022-2023

Nido d'**Infanzia** Comunale **SAN ROCCO**

Protagoniste e Protagonisti
Coordinamento Educativo e Organizzativo
Personale Educativo ed Ausiliario
Bambine e Bambini Famiglie
Pedagogista

Indice

Introduzione pag.03
Tracce di memoria storica pag.09
Premessa pag.10
Analisi del contesto pag.11
Finalità pag.12
Obiettivi generali e specifici pag.13
Indicatori pag.14
Strategia pag.15
Azioni pag.17
Strumenti-Verifica-Valutazione e Documentazione pag.20
Diagramma di Gantt pag.21
Target pag.22
Appendice pag.23

Introduzione

Il Piano Progettuale Pedagogico Biennale 2021-2023 dei servizi educativi per la **prima infanzia zero-tre** del Comune di Vicenza è un documento all'interno del quale si colloca il **Progetto Educativo e Didattico** di ciascuno Nido d'Infanzia. (https://www.comune.vicenza.it/utilita/documento.php/309661)
Per progettualità pedagogica si intende, in generale, la definizione di un percorso che, partendo da scelte valoriali e dall'identificazione di finalità educative esplicite, tiene conto dei destinatari (i bambini) e dell'ambiente socio-culturale. Questo percorso si realizza attraverso strategie, metodologie e strumenti, che vanno anch'essi dichiarati, finalizzati a sviluppare e ad arricchire le esperienze, le conoscenze, le abilità e le competenze dei soggetti che vi partecipano.
(Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zero Sei Ministero Istruzione)

Il Piano esprime i **paradigmi educativi** principali e le **linee guida pedagogiche** per supportare e implementare una maggiore consapevolezza all'interno dei nidi di una progettazione educativa sempre più condivisa, partecipata e di sistema.
La funzione principale è quella di rappresentare un vero e proprio **Piano Culturale dell'educare**, descrivendone i fondamentali del processo della qualità educativa e costituendo un tessuto socio-educativo comune e unitario di tutti i servizi appartenenti al **Coordinamento Pedagogico Comunale**.

Cosa vuol dire lavoro educativo? Cos'è l'esperienza educativa?

Il Piano risponde a queste domande centrando l'attenzione sulla **crescita** delle **bambine** e dei **bambini** anche nel contesto cittadino e sul **lavoro educativo** di tutti i soggetti adulti che a vario titolo si occupano di loro e delle loro esperienze di crescita. Le figure professionali che interpretano il proprio ruolo educativo nella quotidianità all'interno, e non solo, del servizio, sono i primi garanti di questa "carta d'intenti".

Il Documento progettuale tra l'altro concorre a realizzare il **percorso formativo** nell'ambito del **sistema integrato zero-sei** proposto ogni anno dal Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT) dove la continuità è intesa non solo come raccordo fra i nidi e le scuole dell'infanzia, ma come visione comune della formazione dei bambini in questo periodo fondamentale della vita.

Introduzione

«L'offerta educativa è concepita al meglio quando si basa sul presupposto fondamentale che l'educazione e la cura sono inseparabili». *(Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia)*

Il Piano è dunque l'occasione per **realizzare azioni** positive promuovendo i **diritti** dell'**infanzia**, l'esercizio dei diritti civili fondamentali, il **sostegno alla genitorialità**, lo sviluppo del ***ben-essere*** e della ***qualità della vita*** dei bambini, la valorizzazione, nel rispetto di ogni diversità, delle caratteristiche di genere, culturali ed etniche.

Nuovi scenari pedagogici pensati e vissuti come *contenitori-contestualizzati* di *continuità/comunità educativa* delle iniziative pedagogiche di carattere generale e specifiche, saranno sostenuti da una filosofia dei processi educativi centrata sull'immagine/idea di bambino ricco e competente e sulla responsabilità dell'adulto nella predisposizione del contesto formativo.

È forte l'ottica di una **metodologia pedagogica** della **ricerca-azione,** della **progettazione partecipata** non solo con gli operatori educativi ma anche con le famiglie che si vuole ulteriormente incentivare, convinti del fatto che l'evoluzione della riflessione pedagogica debba passare soprattutto attraverso la meta-lettura degli eventi e dei processi educativi.

Per l'anno educativo 2022-2023 sono stati promossi e attivati **scambi pedagogici di Inter - Nido e Centro per l'Infanzia** oltre all'istituzione di una **Commissione Continuità Educativa 06** tra tutti i servizi comunali della Città di Vicenza gestiti attraverso l'Ufficio Coordinamento Progettualità Educativa e Didattica zero-sei.

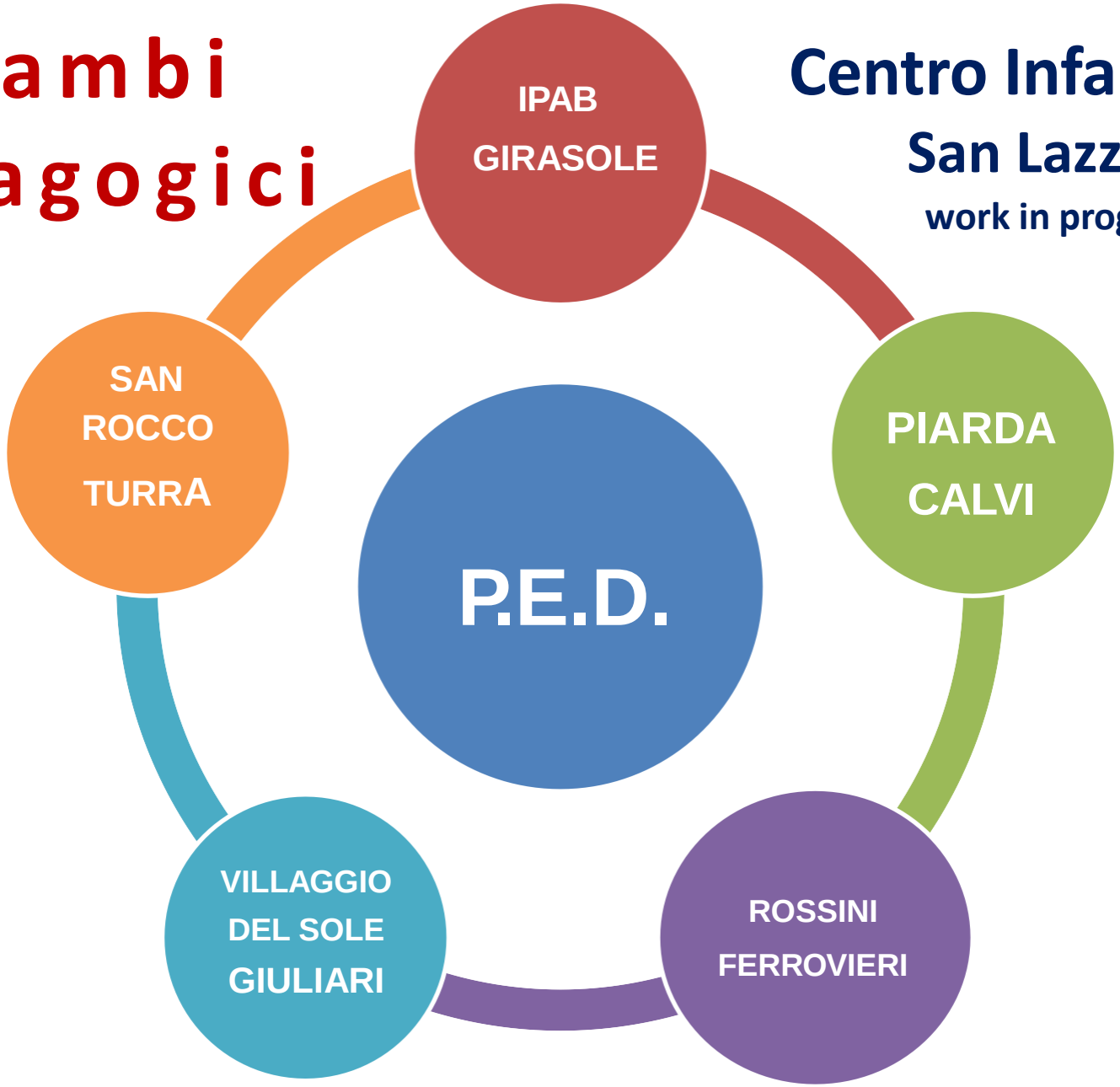
La commissione concluderà i lavori entro Dicembre 2022 per poi mettere in campo gli strumenti per la realizzazione in via sperimentale di un percorso continuità 06 tra nido e scuola dell'infanzia comunale a partire da Febbraio 2022.

Di seguito sintesi dei due percorsi di pianificazione e progettazione condivisa. **VERSO IL P.E.D.**

Scambi Pedagogici

Centro Infanzia 06 San Lazzaro

work in progress



Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia

PIARDA Contrà della Piarda, 10 **TURRA** Via Antonio Turra, 45 **SAN LAZZARO** Via Arcangelo Corelli, 4 **SAN ROCCO** Viale Torino, 36 **CALVI** Via Paolo Calvi, 38 **FERROVIERI** Vicolo Benvenuto de Campesani, 46 **IPAB** Corso Padova, 59 **VILLAGGIO DEL SOLE** Strada Biron di Sopra **GIULIARI** Via Goito, 2 **ROSSINI** Via Gioacchino Rossini, 46 **GIRASOLE** Viale Riviera Berica, 691

Mappa scambi pedagogici

COSA ACCOMUNA NIDI D'INFANZIA E SCUOLE INFANZIA

DOCUMENTI NAZIONALI

LINEE PEDAGOGICHE *per*
Il SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI
22 NOVEMBRE 2021
(articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65)

CLICCA QUI!

ORIENTAMENTI NAZIONALI *per*
I SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA
Commissione Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione
(art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65)

CLICCA QUI!

Commissione continuità educativa zero sei

AZIONI DA REALIZZARE

- Formazione Continuità Educativa 0-6
- Referenti di Progetto Continuità
- Costituzione piccoli gruppi di lavoro
- Costruzione di buone pratiche
- Circolarità di buone pratiche

PUNTI DI FORZA

- Coordinamento Pedagogico Territoriale
- Formazione 0-6
- Ufficio Coordinamento 0-6 Comunale
- Coordinamento Pedagogico Comunale
- Scheda Progetto Continuità Educativa
- Scheda Passaggio Nido Scuola Infanzia
- Nidi Comunali in concessione/convenzione
- Centro Infanzia (San Lazzaro)

CRITICITA'

- Tipologie di gestione servizi (comunale - statale - paritaria)
- Mancanza del Pedagogista Statale
- Monte ore a disposizione
- Tipologia degli incontri per bambini
- Numero bambini coinvolti
- Tipologia degli incontri per famiglie
- Numero famiglie coinvolte

AZIONI DI RILANCIO

- Sperimentazione Progetto Continuità
- Condivisone idea di bambino
- Co-Progettazione Spazi/Tempi/Modalità/Finalità
- Strumenti di Documentazione scritta
- Strumenti di Documentazione Educativa
- Scambi Pedagogici di Servizio

La struttura che ospita l' **Asilo Nido San Rocco** originariamente faceva parte del complesso dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale collocato all'interno del complesso del San Felice, luogo di cura per la salute mentale.

Il complesso del San Felice ha le sue origini agli inizi del 1800 come convento dell'ordine dei Benedettini che curava i viandanti.
Poi la struttura nel tempo ha cambiato gestione passando alle IPAB e in seguito alla Provincia.
Nella ricostruzione storica di questo spazio pensiamo che siano stati ospitati oltre che malati "adulti" anche bambini con età compresa tra i tre e gli undici anni.

In seguito il Comune di Vicenza ha approvato la delibera contenente il progetto esecutivo per il restauro di due padiglioni dell'ex Ospedale Psichiatrico per ospitare l'Asilo Nido San Rocco che, dalla precedente sede in Contrà San Rocco, è stato così trasferito in Viale Torino 36.

L'Asilo Nido pur collocato in una zona del centro, è protetto dal traffico, dai rumori e garantisce all'utenza uno standard di sicurezza elevato.

L'accesso al nido da parte dell'utenza avviene sia da Viale Torino 36, sia dal Parco di San Felice: il primo accessibile anche dalle auto e il secondo fuori dal traffico cittadino, accessibile esclusivamente a piedi, in bicicletta o con il passeggino.

L'Asilo Nido ha una capienza per ospitare nella totalità settanta bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni. La storia dell'asilo nido San Rocco è storia di crescita professionale del personale che vi opera, costruita nel tempo aggiungendo alla propria esperienza e cultura di base innumerevoli corsi di formazione sia con tematiche igienico-sanitarie e dell'alimentazione, sia educative quali: osservazione, dinamiche di gruppo, psicomotricità. A partire da metà degli anni '90 inizia un percorso formativo importante che porterà all'adozione dell'approccio sistemico come metodologia applicata nei nidi di Vicenza.

Questo consistente percorso formativo ha reso il gruppo educatore capace di seguire con maggiore competenza i bambini e consente di essere punto di riferimento per le famiglie che quotidianamente richiedono consigli e confronti.

Premessa

L'anno Educativo 2022-23 ha come fulcro di interesse tutta la vita sociale, in particolar modo le **r e l a z i o n i u m a n e** . Anche il Nido, come Comunità educante è coinvolto nel riallacciare i legami con le famiglie, recuperando la ricchezza delle relazioni, delle opportunità educative e sociali e dello stare insieme.
Quest'anno non volendo accantonare il lavoro e l'esperienza acquisita dal percorso sia pedagogico e formativo, sia della consapevolezza della normativa sanitaria attuata negli anni precedenti, ma anzi facendone tesoro, l'equipe ha fatto suoi i termini di Resilienza, di Spazio (contributi pedagogici fornitici dal Formatore Dott. Fanchin Stefano *"Le grammatiche dello spazio"),* come **Ambiente, Comunità e Narrazione di sé.** Con questa visione si integra il concetto di relazione e la sua importanza, come dice Rosa Clemente, psicologa e psicoterapeuta *"Nella relazione con l'altro l'individuo si arricchisce emotivamente e cognitivamente, in special modo quando affronta una situazione di diversità che può spaventare e richiedere maggiore impegno ma può consentire di attivare nuovi percorsi mentali"* (www.aiseaonlus.org "le risorse dell'Io nell'incontro con l'altro")
Buber, importante filosofo e pedagogista del 900, sosteneva infatti che è la relazione il luogo in cui ognuno riconosce la propria e altrui individualità in quanto *"l'io si forma nell'incontro con il tu"* (https://www.ilmetropolitano"L'Io si forma nell'incontro con il tu"). Proprio per questo, è fondamentale sostenere che alla base della relazione vi sia il riconoscimento della propria soggettività, poiché solo quando si da dignità all'io, ci si riconosce come portatori di significati e di valori, e si può dare, pertanto, riconoscimento del tu, dell'altro. In quanto Educatore del processo di crescita del bambino riconosciamo il Nido come luogo in cui i cambiamenti **(resilienza),** l'ambiente, la comunità permettono all'individuo **(bambino e adulto)** di poter crescere e scoprirsi **(narrazione di sé)** perché attraverso l'altro e con la relazione con l'altro, noi impariamo e cresciamo. Ecco perché all'Asilo Nido viene data tanta importanza all'Accoglienza dei bambini e dei genitori cercando di creare un clima di fiducia e serena calma in modo da attenuare le varie diversità di pensiero, timori, fastidi e paure.
Persistono negli animi delle persone emozioni forti, pensieri inespressi, parole di sconcerto ed insieme di speranza, ma tutto il personale dell'Asilo Nido convintamente cerca la collaborazione e le relazioni ripristinando anche, ove e quando è possibile, il faccia a faccia, il ritrovarsi l'uno di fronte all'altro, guardarsi direttamente negli occhi per condividere le proprie emozioni.
È in questa **nu o v a f a s e** di crescita nostra, dei genitori, delle famiglie, che insieme accompagneremo i bambini al continuum del loro sviluppo attraverso un nuovo passaggio, dove la relazione si potrà creare anche oltre i limiti, dove le nostre sezioni potranno continuare ad essere trasparenti, assottigliarsi e trovare modi nuovi per essere in relazione e vicine. Osservando i bambini riceviamo quest'insegnamento ***"l a c u r i o s i t à d i g u a r d a r e o l t r e è u n a r i s o r s a , l a v i t a v a a v a n t i".***

Analisi del contesto

Il Nido S a n R o c c o è una struttura modello totalmente a norma con ampi ambienti interni sicuri ed efficienti ispirati al principio del risparmio energetico e un'ampia zona esterna con spazi recintati attrezzati e riservati esclusivamente ai bambini dell'Asilo Nido. **L'i n t e r n o** è dotato d'impianto di condizionamento per rendere gradevole la permanenza durante la stagione estiva considerando che il servizio funziona fino al 27 luglio. In prossimità del giardino è presente una pedana di legno adibita a solarium che può essere utilizzata dai piccoli anche quando il terreno erboso non è agibile.
La struttura si trova all'interno di un **g r a n d e p a r c o** che permette ai **b a m b i n i,** durante la buona stagione, di effettuare delle uscite. Non ultima la vicinanza alla Scuola dell'infanzia "Trevisan" permette visite e contatti in previsione del passaggio dei bambini "in uscita" alla nuova struttura. L'Asilo Nido s'inserisce in un quartiere d a l l ' **a m b i e n t e m u l t i c u l t u r a l e** con bambini provenienti da varie zone del mondo che confluiscono all'interno della struttura con le loro famiglie in un clima sereno di condivisione, di rispetto delle varie culture e tradizioni. Il **p e r s o n a l e e d u c a t o r e e d e s e c u t o r e** nella fase di restauro è stato coinvolto nella condivisione del progetto mettendo a disposizione la propria esperienza maturata negli anni per riorganizzare gli spazi al fine di renderli il più possibile idonei alle esigenze dei piccoli utenti. I progetti stessi, che si sono realizzati nel tempo e che tutt'oggi si realizzano, coinvolgono spesso le famiglie rendendo questo nido un luogo sicuro, aperto e trasparente capace di confrontarsi con l'utenza attivando un atteggiamento di ascolto empatico, canale per una buona relazione sia con i bambini sia con le famiglie. Ci piace pensare all'educatore come un tramite, **come colui o colei che prende per mano il bambino** che gli viene affidato e, con il calore di questo semplice gesto fatto di esperienza, sensibilità e competenza, lo accompagna verso altri bambini, verso una piccola comunità che lo aiuterà a crescere.
Il Nido è composto di **D u e s e z i o n i** denominate con i colori **"R o s s a " e " G i a l l a "** . Le sezioni sono composte da più stanze così da permettere spazi adeguati allo svolgimento della giornata al nido: stanza gioco, pranzo, bagno e dormitorio. La sezione Gialla, composta da 22 bambini, accoglie un gruppo verticale (bambini dai 3 ai 36 mesi); lo spazio è organizzato con stanze attigue e comunicanti, avendo la presenza di più porte che permettono di uscire ed entrare da una zona all'altra, così da consentire all'educatrice in rapporto numerico con i bambini piccoli, di potersi spostare in relazione alle loro esigenze (chi deve dormire, chi giocare, chi mangiare).
Il gruppo di bambini presenti nella sezione Gialla è così composto: età dagli 8 ai 30 mesi, di cui 11 maschi e 11 femmine, 7 stranieri, prevalentemente provenienti dall'est-Europa che risiedono in Italia da un tempo significativo con una buona capacità di comprensione e di produzione della lingua italiana sia da parte della famiglia che da parte del bambino. La sezione Rossa accoglie bambini di età mista (dai 12 mesi ai 36) vede la presenza di 24 bambini con età variabile 16 mesi ai 34 ,11 femmine e 13 maschi , con 11 bambini stranieri, di cui alcuni genitori con bassa capacità di comprensione e di produzione dalla lingua italiana.
Lo spazio è organizzato con stanze adiacenti ed un corridoio dal quale si accede al bagno; il corridoio è stato organizzato come spazio gioco affinchè sia una parte vivibile della sezione, i bambini possono giocare e muoversi in sicurezza, tra la stanza gioco e il bagno.

Finalità

L'Asilo Nido è il
Luogo privilegiato dove si parla del "bambina/o 0/3 anni in continua evoluzione".
Anche se il Nido sembra essere scelto per le necessità lavorative delle famiglie, in realtà se si guarda con la lente di ingrandimento esso è un "mondo altro", dove gli adulti educanti (educatori, genitori, personale esecutore e cuoca) lavorano in sinergia per guidare i bambine/i e per aiutare le famiglie a diventare uno strumento educante.
Dentro a questo Luogo c'è un mondo che fuori non si vede o non si pensa che esista; in esso si parla di
bambino, di competenze, di abilità, di relazioni, di educazione.
Il luogo dove potenzialmente si può lavorare per cambiare il mondo.
Gli educatori hanno il privilegio e la fortuna di avere un luogo dove potersi soffermare per pensare ai valori della vita e alla salvaguardia del mondo.
Si lavora infatti per creare individui competenti, resilienti in grado di evolversi in modo armonico per poi uscire da questo luogo ai massimi livelli. Un luogo dove, tanto più l'adulto educante lavora in sinergia con la famiglia, tanto più i bambini acquisiranno un bagaglio di competenze che permetterà loro di frequentare luoghi o non luoghi, muovendosi nell'Ambiente dove vivere con rispetto.
La soglia è un luogo di confine : l'entrata del Nido è luogo di confine dove, entrando si lascia fuori un' idea di bambino e di educazione generalizzato per un mondo in cui il bambino viene visto e letto con un altro punto di vista, dove il singolo e le SUE abilità diventano "l'ingrediente" per **formare Comunità** (io che diventa noi; faccio io = facciamo insieme).
Ciò che si vuol far risaltare è che al Nido si dà importanza ai bambini, con un occhio particolare all'infanzia e all'educazione: non è un luogo in cui si educa in modo generico o sui massimi sistemi condizionati da influenze esterne, ma dove il genitore trova un luogo per "starci bene dentro", dove poter raccontare la propria storia educativa e conoscerne altre, dove stringere un'alleanza con gli educatori e condividere così una visione educativa nuova. Guardare al bambino nella sua crescita, migliorando e arricchendo la propria.
Focus particolare saranno i Bambini e la **Relazione** , che passerà attraverso le molteplici forme comunicative per creare in primis la relazione tra adulti (famiglie e personale del nido), e i linguaggi (verbali e non) differenziati con i bisogni e le richieste dei bambini.
Si incontreranno approcci e strumenti comunicativi e d'incontro per **inter-scambiare** informazioni, **collaborazioni, conoscenze** tra adulti.

Obiettivi

OBIETTIVI GENERALI rivolti a i BAMBINI/E

un'apertura relazionale:
-tra bambini delle due sezioni
-attraverso la cura e il monitoraggio del loro sviluppo
-intensificando il contatto con la natura
-attraverso una progettualità specifica nel rispetto dei bisogni dei bambini che vivono in un contesto di verticalità
-attraverso l'osservazione del contesto socio culturale
-con i bambini della scuola dell'infanzia

alle EDUCATRICI e operatrici

-Il personale tutto (educatore, esecutore e cuoca) assieme ai genitori, sarà parte attiva del PED affinché il bambino possa viversi il nido e tutta la sua fase evolutiva, utilizzando e facendo propri gli obiettivi ipotizzati.

alle FAMIGLIE

-Incentivare il confronto tra genitori ed educatori
-Ampliare le diverse modalità di comunicazione
-Prevedere un'apertura relazionale con genitori appartenenti alle due sezioni
-Pensare a un possibile coinvolgimento nella preparazione dei progetti e laboratori
-Pensare ad una eventuale loro presenza durante l'attuazione del progetto continuità con la scuola dell'infanzia
-Stimolare la partecipazione in presenza agli incontri

al TERRITORIO

-L'obiettivo generale e specifico coincide con il progetto continuità con la Scuola dell'Infanzia

OBIETTIVI SPECIFICI rivolti a i BAMBINI/E

-scambio e relazione tra i bambini delle due sezioni (rossa- gialla);
-aumentare le occasioni di relazioni esterne al nido (parco avventura, conservatorio Fracasso)
-sviluppo della motricità fine proponendo lavori manuali con attività di "vasche di fango"
-aumentare in contatto con la natura attraverso le uscite in giardino e il proseguimento del progetto "orto";
-stimolare la sensorialità e il movimento;
-attivare la curiosità motivazionale ad agire, scoprendo, conoscendo e trasformando;
-stimolare l'esperienza per affrontare gli ostacoli e viverli come risorse;
-godere dei successi, provare la gioia e la meraviglia di quanto si conosce;
-affrontare le frustrazioni promuovendo l'autonomia, l'autostima e la convivenza comunitaria
-attivare osservazioni e attività di sviluppo per il gruppo dei bambini zero-dodici mesi inserito nella sezione verticale;
-creare momenti d'incontro con i bambini della scuola dell'infanzia (incontri in fase di definizione);

alle EDUCATRICI

-Supportare il bambino nella sua fase di crescita
-Partecipare agli incontri collegiali con tutta l'equipe e con le educatrici di sezione utili per monitoraggi periodici del PED;
-Mantenere una salda relazione con le famiglie attraverso i colloqui pre-inserimento, assemblea di inizio anno, monitoraggio ambientamenti, incontro presentazione PED, incontro verifica PED colloqui personalizzati n. 3 nell'anno educativo rispettando tutte le normative vigenti per raccogliere informazioni
-Confronto e condivisione settimanali tra il personale;
-Monitoraggio delle varie fasi del progetto continuità con i bambini della Scuola dell'Infanzia, attraverso incontri on line con le maestre della Scuola di ri ferimento.

alle FAMIGLIE

prevedere un confronto e un possibile coinvolgimento:
-durante l'inserimento
-durante l'assemblea di inizio anno
-durante l'incontro di monitoraggio inserimenti
-durante la presentazione e verifica del PED
-durante i laboratori, recuperando e portando materiali vari richiesti
-durante la realizzazione del progetto orto e continuità rendendoli partecipi attivamente in presenza
-nei colloqui individuali, 2 proposti con iscrizione libera, 1 a metà anno per tutti
-durante la raccolta di domande formulate dai genitori riguardanti tematiche specifiche di loro interesse

al PERSONALE ESECUTORE E CUOCA

-Prevedere momenti di pianificazione e verifica delle attività con il personale esecutore e cuoca (uno all'inizio dell'anno, uno durante l'anno su richiesta del personale stesso, e uno a fine anno), progettazione di elaborazione Gantt per le esecutore scolastiche, mansioni e gestione dei tempi;
-Rivisitazione, se necessario del mansionario esistente
-Progettazione con la cuoca di eventuali suoi interventi specifici per incontri educatori e famiglie
-Monitorare costante delle diete particolari dei bambini

Indicatori

SENSIBILITÀ	INTENZIONALITÀ	AFFIDABILITÀ	COMPETENZE	INDICATORI PERIODICAMENTE MONITORATI IN RELAZIONE A
- Pedagogia dell'accoglienza e dell'ascolto - Valorizzazione del singolo e del gruppo - Attenzione al contesto (materiali, spazi, arredi) Sensibilità estetica - Accoglienza delle differenze culturali, di genere e delle abilità differenti	- Sostegno alle funzioni genitoriali - Promuovere i diritti dei bambini, delle educatrici e delle famiglie - Promuovere una cultura dei servizi educativi - Promuovere la diffusione della cultura dell'infanzia - Promuovere l'idea di comunità educante - Contribuire a creare luoghi di "beni relazionali" - Essere protagonisti nella cooperazione con il territorio	- Rispetto delle normative nazionali, regionali e locali - Qualità per la progettazione di servizi educativi - Coerenza tra progettazione ed esecuzione - Possibilità di disporre di un know how consolidato sulla gestione del servizio	- Attività di formazione permanente per il personale - Selezione e coordinamento accurati delle risorse umane - Ricerca ed innovazione sul campo continua - La figura del coordinatore pedagogico come strumento di qualificazione dei servizi - La documentazione come strumento per rendere visibili le competenze di bambini, educatori e pedagogista	- Gli aspetti organizzativi - Il benessere dei bambini - Le problematiche con le famiglie e relativo benessere delle stesse - La visione della documentazione realizzata - L'utilizzo degli strumenti progettuali da parte delle educatrici - L'allestimento degli spazi - L'organizzazione del quotidiano e le proposte didattiche

Strategia

AZIONI	STRATEGIE
SPAZI E TEMPI DELL'EDUCARE riorganizzazione apertura servizio	**Flessibilità di orario** Orari diversificati per l'entrata e l'uscita in Base alle esigenze della famiglia nel rispetto della giornata educativa del bambino **Strutturazione degli ambienti e suddivisione degli spazi interni** Articolazione delle sezioni zona giorno, zona pranzo, zona riposo, ambiente per l'igiene, spazi per le proposte ludiche e laboratori **Spazio Genitori** Angolo e/o stanza per accoglienza ed incontro dei genitori **Spazi esterni** Giardini ad uso esclusivo del nido attrezzati con strutture da gioco e materiali specifici adatti ai bambini
AMBIENTAMENTO inserimenti bambini e **famiglie**	**Coinvolgimento Genitori** Assemblea di inizio anno educativo Colloquio di pre-inserimento Accoglienza nello Spazio genitori **Gradualità di rientro per i bambini già frequentanti** Fase di re-inserimento dei bambini già Frequentanti all'inizio di ogni anno educativo **Inserimento di bambini nuovi** Presenza del genitore o di altra figura familiare per il tempo e con le modalità richieste per tutta la fase di inserimento **Attenzione alla storia del bambino e della sua famiglia** Raccolta di elementi relativi alle tappe di vita del bambino **Metodologia di attuazione degli inserimenti** Inserimento individuale e/o a gruppi
OSSERVAZIONE bambini	**Osservazione sistemica** diretta partecipante descrittiva
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	**Impostazione secondo le più conosciute teorie psico socio-pedagogiche** Centralità del bambino e della sua famiglia Qualità della relazione educativa nel contesto del nido **Indirizzi e orientamenti progettuali del Pedagogista** Lavoro in équipe con incontri collegiali mensili Coinvolgimento dei bambini Proposte inerenti l'ambito dell'autonomia, del linguaggio, della motricità e della relazione **Promozione del processo di autonomia dei bambini** per progetti di nido e/o di sezione anche **personalizzati** ed **inclusivi**
VERIFICHE E VALUTAZIONI	**Incontri** di verifica/monitoraggio per nido e sezione Incontri di verifica inserimenti **Rilevazione** della soddisfazione del personale e delle famiglie
CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6	**Istituzione Commissione Continuità 06 per Progetto - Incontri** personale educativo **Nido** e insegnanti **Scuole** dell'Infanzia
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	**Programmazione incontri** di diversa tipologia, assembleare, di sezione, a tema (feste, laboratori, iniziative diverse per creare aggregazione e confronto**) Allestimento spazio–genitori per Accoglienza** inclusiva, **rispetto** e valorizzazione dell'**identità culturale**
NIDI IN CITTÀ territorio	**Percorsi sperimentali** di relazione tra nido e città

Annotazioni

Riferita ai bambini

-Promuovere le uscite nei giardini offrendo strumenti adeguati anche per l'attività dell'orto
-Creare le condizioni adatte al raggiungimento degli obiettivi
-Fornire gli strumenti adeguati
-Affiancare bambini con l'intento di essere facilitatori

Riferita al personale educatore

-Compilare, condividere le schede di osservazione
-Utilizzare tutti gli strumenti identificati dall'Amministrazione e ritenuti utili per supportare il bambino nella sua fase di crescita (ad es. schede di passaggio)
-Partecipazione agli incontri collegiali coordinati dalla Coordinatrice con tutta l'equipe e con le educatrici di sezione utili per monitoraggi periodici del PED
-Prevedere e pianificare incontri collegiali con le famiglie (colloqui pre-inserimento, assemblea di inizio anno, monitoraggio inserimenti, incontro presentazione PED, incontro verifica PED)
-Prevedere e pianificare 3 step di colloqui con i genitori durante l'anno
-Prevedere brevi momenti di confronto e condivisione settimanali tra il personale durante il momento del sonno dei bambini
-Pianificare e condividere le varie fasi del progetto continuità con i bambini della Scuola dell'Infanzia, attraverso incontri con le Insegnanti della Scuola di riferimento.

Riferita al personale esecutore

-Momenti di pianificazione e verifica delle attività con il personale esecutore e cuoca (uno all'inizio dell'anno, uno durante l'anno su richiesta del personale stesso, e uno a fine anno)
-Progettare l'elaborazione di un diagramma di Gantt per le esecutore scolastiche, mansioni e gestione dei tempi; rivisitazione, se necessario del mansionario esistente
-Progettazione con la cuoca di eventuali suoi interventi specifici per incontri educatori e famiglie monitorare costante delle diete particolari dei bambini

Riferita alle famiglie

-Creare le condizioni adatte al raggiungimento degli obiettivi e fornire gli strumenti adeguati
-Affiancare i genitori con l'intento di essere facilitatori prevedere alcune stanze a disposizione dei genitori per la loro partecipazione alle varie proposte come creare inviti generali e personalizzati o esporre regolarmente il foglio giornata con relativo foglio descrittivo delle attività
-Aver cura di avvisare i genitori dei bambini assenti delle varie iniziative e con l'occasione aver cura di prendere informazioni relativamente all'evoluzione della eventuale malattia
-Aver cura di consegnare tutta la modulistica a loro destinata in primis il patto di corresponsabilità prevedere spazi per le comunicazioni; predisporre griglie e moduli affinché i genitori si rendano disponibili per la partecipazione o collaborazione.

modello giornata tipo

dalle 7:30 alle ore 9:30 entrata avviene l'accoglienza dei bambini presenti in tutte le sezioni e le educatrici propongono generalmente il gioco libero; si garantisce l'entrata al Nido posticipata oltre le 9:30 a quei bambi ni /e che per motivi specifici concordati in precedenza o previa telefonata mattutina.
dalle ore 9:00 alle 9:30 circa i bambini mangiano una piccola merenda a base di frutta fresca e pane; è il momento delle canzoni, i racconti, le libere conversazioni tra bambini/e ed educatrici;
alle ore 9:30/ 9:45 è il momento dell'igiene personale sia per i bambini che hanno già il controllo sfinterico che per il cambio del pannolino per chi ne ha necessità.
Durante la mattinata per i bambini più piccoli è previsto un riposino se lo necessitano;
dalle 10:00 alle 11:00 all'interno della propria sezione o recandosi nei laboratori predisposti, si svolgono attività specifiche connesse con il progetto come previsto dal "P.E.D." per l'anno educativo in corso seguendo il diagramma di Gantt.
Alcune attività si svolgono fuori dalla sezione di appartenenza, in spazi/laboratori specifici.
alle 11:00 circa tutti si preparano per andare a tavola per il pranzo: i bambini più grandi si lavano le mani in modo autonomo mentre i più piccoli aiutati dalle educatrici. Per i bambini più grandi il pranzo è previsto verso le 11:15;
alle 12:00 circa, a fine pranzo è proposto il gioco libero e i bambini a turno sono accompagnati in bagno. Alcuni si preparano per andare a casa, altri a letto per il riposino pomeridiano;
dalle 14:30 alle 15:00 i bambini iniziano a svegliarsi in modo autonomo. I bambini vanno in bagno per fare la pipì nel vasino o per il cambio del pannolino e i più grandi tentano di vestirsi da soli;
dalle ore 15:00 fino alle 15:30 viene proposta la merenda pomeridiana prima dell'uscita e poi fino alle 16:00 i bambini aspettano i genitori per il rientro a casa. Durante l'attesa vengono proposti giochi liberi con materiali strutturati e non, proposti dalle educatrici, o l'ascolto di canzoni oppure ci si dedica alla lettura di libretti;
dalle 16:00 i bambini che usufruiscono dell'orario prolungato (solo al raggiungimento di 4 richieste) vengono riuniti in palestra e svolgono con l'educatrice del pomeriggio varie attività. Il servizio termina **alle 17.00.**

t e m p i e s p a z i

Azioni

S e t t e m b r e Assemblea generale aperta ai genitori per la presentazione dell'offerta educativa.
O t t o b r e Laboratorio d'autunno per tutti i bambini/e frequentanti e le famiglie.
N o v e m b r e Consegna questionari a tutte le nuove famiglie inserite, Verifica dell'esperienza relativa all'ambientamento.
D i c e m b r e G e n n a i o il primo step dei colloqui individuali programmati, monitoraggio e verifica ambientamenti con le nuove famiglie, laboratorio d' inverno con bambini e genitori, incontro con tutti i genitori per illustrare e condividere il progetto del Nido (PED), Il Pedagogista visita il Nido.
F e b b r a i o M a r z o secondo step dei colloqui individuali programmati con i genitori come da programma che verrà esposto per tempo, Open day 22 marzo (16.15 – 18.30); 25 marzo (9-13), prime attività di intersezione fuori in giardino: zona dello scavo e delle vasche del fango.
A p r i l e M a g g i o Laboratorio della semina per tutti i bambini/e frequentanti e genitori; terzo step colloqui individuali; Laboratorio di primavera con attività specifica per i bambini/e, Festa aperta alle famiglie per salutare i bambini/e che andranno alla scuola dell'infanzia a settembre, Attività in ottica 0-6 con la Scuola dell'Infanzia.
M a g g i o G i u g n o L u g l i o terzo step colloqui individuali, Assemblea con i genitori di entrambe le sezioni per verifica del progetto (PED), attività sporchevoli con terra, acqua e fango.

g i a r d i n i

l a b o r a t o r i

a t t r a v e r s a m e n t i

p a l e s t r a

Scambi Pedagogici Internido

Quest'anno sono stati attivati degli scambi pedagogici Internido che prevedono un percorso condiviso tra diversi Nidi. Il Nido **San Rocco** ha condiviso la propria progettualità con il Nido **Turra** . Lo scambio e il confronto portano ricchezza, ma al contempo garantiscono la diversificazione delle attività secondo le peculiarità del proprio spazio-nido. Dal confronto abbiamo individuato quattro punti cardine di lavoro comune:
l'apertura al territorio (vedi obiettivi specifici al territorio)
- Vasche di fango
- Area dello scavo scoperta
- Apertura al territorio con passeggiate al parco e una collaborazione musicale con il Conservatorio Fracasso.

PROGETTO "VASCHE DI FANGO"
Gioco creativo che simula le attività degli adulti (travasare, mischiare, riempire, svuotare, pulire, impastare, pasticciare) rafforza il legame con la natura attraverso il gioco sensoriale, simbolico e di finzione, e di sensazioni (di sorpresa, piacevoli o spiacevoli). Il fango diventa per il bambino "arte", scultura, esplorazione dell'ambiente che fa con le proprie mani dando libero sfogo alla fantasia/immaginazione, all'ordine/disordine.
Con l'ausilio di contenitori e vaschette il fango può essere portato all'interno: piste per macchinette, parchi per animali, città fangose e fantasiose. Pittura con il fango: ora asciutto, ora bagnato, ora vischioso e poi solido, poi ancora liquido con l'odore di terra bagnata.
PROGETTO "AEREA DELLO SCAVO"
Abbiamo individuato una zona attigua alla cucina di fango per la zona dello scavo da delimitare con barriere naturali. Il b. sperimenta se stesso attraverso il gioco spontaneo, libero da regole imposte dall'adulto. E' uno spazio per il corpo, per la fisicità che sostiene e stimola libere esplorazioni, movimenti e ricerca: battere, raschiare, penetrare, affondare sprofondare, scoprire e sperimentare la propria forza ed energia

Strumenti Verifica e Valutazione Documentazione

AZIONI	STRUMENTI	DOCUMENTAZIONE
SPAZI E TEMPI DELL'EDUCARE	Coordinamento Pedagogico	Verbale Foglio Firma
riorganizzazione apertura servizio	Coordinamento Educativo e Organizzativo	Verbale Foglio Firma
	Coordinamento di sezione/bolla	Verbale Foglio Firma
AMBIENTAMENTO	Nido Incontro Famiglia	Verbale Foglio Firma
inserimenti bambini e famiglie	Sezione Incontro Famiglia	Verbale Foglio Firma
	Attività educative laboratoriali	Report con foto e/o audio-visivi
	Colloquio individuale pre-inserimento	Report/Scheda Foglio Firma
	Colloquio individuale inserimento	Report/Scheda Foglio Firma
OSSERVAZIONE bambini	Quaderno dell'osservazione	Quaderno dell'osservazione e Report
PROGETTAZIONE EDUCATIVA	Coordinamento Pedagogico	Verbale Foglio Firma
	Coordinamento Educativo e Organizzativo	Verbale Foglio Firma
	Coordinamento di sezione/bolla	Verbale Foglio Firma
	Scheda progettazione educativa	Scheda progettazione e Report
VERIFICHE E VALUTAZIONI	Coordinamento Pedagogico	Verbale Foglio Firma
progettualità educative	Coordinamento Educativo e Organizzativo	Verbale Foglio Firma
	Coordinamento di sezione/bolla	Verbale Foglio Firma
	Questionario di verifica inserimenti	Questionario Verbale Foglio Firma
	Questionario di verifica annuale per le famiglie e per il personale	Questionario Verbale Foglio Firma
CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6	Commissione continuità educativa 06	Strumenti di progettazione e passaggio nido scuola
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	Nido Incontro Famiglie	Verbale Foglio Firma
	Sezione Incontro Famiglie	Verbale Foglio Firma
	Colloqui	Verbale Foglio Firma
	Scambio quotidiano di informazioni	Report Foglio Firma
	Giornate al nido	Diario giornaliero
		Report con foto e/o audio-visivi
NIDI IN CITTÀ territorio	Iniziative come eventi in luoghi pubblici fuori dal nido, mostre, Seminari, etc…	Report e documentazione pedagogica con foto e/o audio-visivi

Diagramma di Gantt

Le azioni realizzate nel tempo sono rivolte in relazione al target progettuale

RISORSE UMANE

RUOLO	NOME	COGNOME	NOME SEZIONE D'APPARTENENZA
COORDINATRICE	MARTINA	SCARABELLO	
EDUCATRICE /EDUCATORE	CHIARA	INTALLURA	GIALLA
EDUCATRICE/EDUCATORE	CHIARA	BRANCHINI	GIALLA
EDUCATRICE/EDUCATORE	MARIA STEFANIA	ARIA	GIALLA
EDUCATRICE/EDUCATORE	CINZIA MARIA	RAUSSE	GIALLA
EDUCATRICE/EDUCATORE	CLELIA	ALLEGRETTA	ROSSA
EDUCATRICE/EDUCATORE	BARBARA	REBELLATO	ROSSA
EDUCATRICE/EDUCATORE	MARIA	SINICO	ROSSA
EDUCATRICE/EDUCATORE	ALICE	GIACHIN	ROSSA
EDUCATRICE/EDUCATORE	NADIA	PENDIN	ROSSA
ESECUTRICE/ESECUTORE	NATALIZIA	MOSCHETTI	GIALLA
ESECUTRICE/ESECUTORE	RAFFAELLA	MANTIA	ROSSA
ESECUTRICE/ESECUTORE	ANTONELLA	BELLINI	
CUOCO	ANDREA	AGOSTINELLI	

I soggetti destinatari del PED sono tutti coloro che frequentano il nido **bambini, familiari e delegati, educatori, esecutori, cuoca.**
I referenti principali sono i Bambini.

- Riferimento Fonti

Costituzione Internazionale sui diritti del fanciullo (Legge n.176/1991)

Legge regionale 23.04.1990 n.32 *Disciplina degli interventi regionali per i servizi educativi alla Prima Infanzia: asili nido e servizi innovativi*

Legge regionale n.22/2002 *Autorizzazioni ed accreditamento delle strutture sanitari, socio sanitarie e sociali*

Regolamento per il Funzionamento dei Servizi Educativi Comunali per la Prima Infanzia
approvato con delibera del Consiglio Comunale n.31/28012 del 09.04.2013

Carta dei Servizi Nidi Infanzia approvata con delibera di Giunta n.221 del 24.11.2021

Convenzione sui diritti dell'infanzia approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York ed è entrata in vigore il 2 settembre del 1990. L'Italia ha ratificato la Convenzione il 27 maggio 1991con la legge n. 176 e a tutt'oggi 193 Stati, un numero superiore a quello degli Stati membri dell'ONU, sono parte della Convenzione.

Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei www.miur.gov.it/linee-pedagogiche-per-il-sistema-integrato-zerosei-

Orientamenti Nazionali per i Servizi Educativi per l'Infanzia Ministero dell'Istruzione Commissione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione (art. 10 decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65) https://www.istruzione.it/sistema-integrato-06/orientamenti-nazionali.html

Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32019H0605(01)&from=GA

- **Calendario Pedagogico Educativo**
- **Appuntamenti con le Famiglie**
- **Ricevimento Famiglie Pedagogista**
- **Organigramma Coordinamento Pedagogico**

Appendice 1

Calendario Pedagogico Educativo

CALENDARIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO
COORD. PED. COORDINATRICI		20		15			21		18		20	
COORD. PED. COLLEGIALE			4				28				27	
COORD. PEDAGOGISTA nido					13			14				
COORD. EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO DI NIDO	30	7		23	14	18	1	15	12	10		12
COORD. EDUCATIVO E ORGANIZZATIVO DI SEZIONE							8			3		
COMMISSIONE 06			3	07-14	05							
SCAMBI PEDAGOGICI			17 - 25				21	06		17		
Formazione 06 CPT				26		17-24-31	07-14-21					
OPEN DAY								22 - 25				

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido
pedagogista@comune.vicenza.it

Appuntamenti con le famiglie

ANNO EDUCATIVO
2022-2023

SAN ROCCO

ASSEMBLEA FAMIGLIE
GIOVEDI'
01 SETTEMBRE
ORE 15.00

VERIFICA AMBIENTAMENTI
MERCOLEDI'
09 NOVEMBRE 2022

LABORATORI
FAMIGLIE E BAMBINI
ORE 16.00
MERCOLEDI'
16 NOVEMBRE
MERCOLEDI'
21 DICEMBRE
MERCOLEDI'
19 APRILE
MERCOLEDI'
24 MAGGIO

PRESENTAZIONE P.E.D.
GIOVEDI'
19 GENNAIO
ORE 17.00

VERIFICA P.E.D.
MERCOLEDI'
14 GIUGNO
ORE 17.00

Coordinamento Pedagogico Nidi d'Infanzia

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido
pedagogista@comune.vicenza.it

Coordinamento Pedagogico
Nidi d'Infanzia Comunale
Anno Educativo 2022-2023

Gentilissime Famiglie *per incontrare il Pedagogista potete prenotarvi solo su appuntamento scrivendo alla* **@ mail** **pedagogista@comune.vicenza.it**

Palazzo del Territorio Levà degli Angeli 11 2º piano stanza 6

CALENDARIO RICEVIMENTO PEDAGOGISTA FAMIGLIE

Giorno/Orario	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO
MARTEDI' 10.30 - 12.30	20	04	15	06	24
Giorno/Orario	**FEBBRAIO**	**MARZO**	**APRILE**	**MAGGIO**	**GIUGNO**
MARTEDI' 10.30 - 12.30	21	28	18	30	20

Il Pedagogista
Dott. Gianfilippo Vispo
F.to

Comune di Vicenza
Servizio Istruzione Sport Partecipazione
Ufficio Coordinamento 0-6
Progettualità Educativa e Didattica
Asili Nido

Coordinamento Pedagogico
Nidi d'Infanzia
Anno Educativo 2022-2023

Organigramma

RESPONSABILE
Dott.ssa Antonella Carretta

PEDAGOGISTA
Dott. Gianfilippo Vispo

COORDINATRICI

CALVI	FERROVIERI	PIARDA	SAN LAZZARO	SAN ROCCO	TURRA	GIRASOLE	GIULIARI	IPAB	ROSSINI	VILLAGGIO DEL SOLE
Martina Scarabello	Caterina Barbacaro	Roberta Dalla Stella	Elisa Schievano	Martina Scarabello	Martina Scarabello	Alessia Lotti	Laura Brunelli	Lidia Grandi	Rossana Bernardinello	Rossana Bernardinello

Il Pedagogista

F.to